

1° GIORNATA DI CAMPIONATO

BOLOGNA – FIORENTINA 1-1

GENOA – ROMA 3-2

INTER – BARI 1-1

JUVENTUS – CHIEVO 1-0

SIENA – MILAN 1-2

TUTTI I RISULTATI

1 ^ GIORNATA sab 22-ago			Inizio	Arbitro
Bologna	Fiorentina	1-1	18:00	Andrea Gervasoni
Siena	Milan	1-2	20:45	Paolo Tagliavento
Inter	Bari	1-1	18:00	Carmine Russo
Lazio	Atalanta	1-0	20:45	Nicola Pierpaoli
Juventus	Chievo	1-0	20:45	Gabriele Gava
Livorno	Cagliari	0-0	20:45	Sebastiano Peruzzo
Udinese	Parma	2-2	20:45	Paolo Valeri
Genoa	Roma	3-2	20:45	Emidio Morganti
Catania	Sampdoria	1-2	20:45	Luca Banti
Palermo	Napoli	2-1	20:45	Roberto Rosetti

CLASSIFICA

pos	squadra	p	g	casa					trasferta					totali				
				v	n	p	gf	gs	v	n	p	gf	gs	v	n	p	gf	gs
1	Milan	3	1	0	0	0	0	0	1	0	0	2	1	1	0	0	2	1
2	Genoa	3	1	1	0	0	3	2	0	0	0	0	0	1	0	0	3	2
3	Juventus	3	1	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0
4	Palermo	3	1	1	0	0	2	1	0	0	0	0	0	1	0	0	2	1
5	Udinese	3	1	1	0	0	2	1	0	0	0	0	0	1	0	0	2	1
6	Lazio	3	1	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0
7	Sampdoria	3	1	0	0	0	0	0	1	0	0	2	1	1	0	0	2	1
8	Bologna	1	1	0	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0	1	0	1	1
9	Livorno	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0
10	Inter	1	1	0	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0	1	0	1	1
11	Fiorentina	1	1	0	0	0	0	0	0	1	0	1	1	0	1	0	1	1
12	Bari	1	1	0	0	0	0	0	0	1	0	1	1	0	1	0	1	1
13	Cagliari	1	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0
14	Parma	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	1	2	0	0	1	1	2
15	Napoli	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	1	2	0	0	1	1	2
16	Atalanta	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	1	0	1
17	Catania	0	1	0	0	1	1	2	0	0	0	0	0	0	0	1	1	2
18	Chievo	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	1	0	1
19	Siena	0	1	0	0	1	1	2	0	0	0	0	0	0	0	1	1	2
20	Roma	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	2	3	0	0	1	2	3



BOLOGNA – FIORENTINA 1-1

Mutu salva la Fiorentina Ma a Bologna è solo 1-1

La prima partita del campionato di serie A 2009/2010 si chiude in parità. L'ex Osvaldo sblocca per gli emiliani nel primo tempo, nella ripresa entra il romeno che sistema in parte le cose. Partita non brillante e condizionata dal caldo, ma per i viola è un passo falso

La serie A 2009/2010 parte con un pari. Finisce 1-1 tra Bologna e Fiorentina in un derby dell'Appennino condizionato dal caldo e dai limiti delle due squadre. Gli emiliani possono sorridere: chi li ha indicati come sicuri candidati alla B probabilmente dovrà ricredersi. Perché il bel gioco è un'altra cosa. Ma lo spirito e l'esperienza di solidi giocatori di categoria non è da sottovalutare. Più basso il morale della Fiorentina, i cui limiti dell'anno scorso sembrano ancora tutti lì.

SCHIERAMENTI — Papadopulo presenta un 3-5-1-1 con Bombardini dietro ad Osvaldo. Il Bologna, formazione che punterà a prenderne pochi piuttosto che a farne tanti, deve infatti rinunciare a Marco Di Vaio, che dovrà garantire almeno 15 gol. Difesa e centrocampo restano abbastanza vicini, con Guana che copre i tre dietro e Vigiani e Valiani a garantire dinamismo e chilometri sugli esterni. Prandelli sceglie il talentino Jovetic al posto del frastornato Mutu di questo periodo alle spalle di Gilardino. Marchionni e Vargas sono gli esterni del 4-2-3-1. L'ex juventino non dà nulla, l'ex catanese va a sprazzi. Zanetti non c'è, dentro Donadel. La qualità inevitabilmente ne risente, anche perché il Montolivo di questo avvio di stagione non è quello che si è meritato la chiamata di Lippi.

Portanova e Osvaldo festeggiano l'1-0 Bologna. **ANSA BOTTA E RISPOSTA** — Bologna, una delle città più calde d'Italia, non è stata certo risparmiata dall'ondata di calore che ha colpito il Paese negli ultimi giorni. E il ritmo ne risente. Il Bologna aspetta la Fiorentina, ma il primo brivido è firmato Osvaldo. Frey c'è. Si va dall'altra parte e Viviano, forse il miglior colpo del mercato dei Menarini, salva due volte su Gilardino.

COMOTTO che fai? — La partita, di certo non memorabile, prosegue abbastanza equilibrata. Osvaldo sembra deciso a dimostare ai tifosi che i soldi spesi per lui a gennaio non sono stati buttati. Ma per il gol del Bologna ci vuole la collaborazione della difesa viola, di Comotto in particolare. L'ex granata sul corner di Bombardini perde completamente l'ex compagno di squadra, libero di battere Frey di testa. Errore da matita blu.

CONTROLLO — La Fiorentina alza il baricentro, ma il Bologna è squadra che quando potrà chiudersi e ripartire andrà a nozze. Così si va più vicini al 2-0 Bologna che all'1-1 viola nella fase finale del primo tempo.

RIPRESA — Finisce subito il purgatorio di Mutu. Jovetic (prestazione non scintillante) gli fa posto. Il Bologna arretra molto. Troppo. Anche se la Fiorentina non fa troppo male. Passano i minuti e gli emiliani sono sempre più bassi. Probabilmente si fa sentire anche la stanchezza. Ma a Prandeli serve una gran giocata di Mutu per tornare in parità. Il destro del romeno, servito da Comotto dopo un'azione insistita viola, non dà scampo a Viviano. Pari bello e meritato.

POCHE ARMI — L'impressione è che se la Fiorentina insistesse potrebbe centrare il bottino pieno, anche se Viviano non è più chiamato a fare grandi cose e la fase offensiva viola è tutt'altro che straripante. Il Bologna difende con ordine l'1-1 e prova a pungere con Osvaldo. Senza grandi risultati.

PROSPETTIVE — Per la Fiorentina l'obiettivo si chiama ingresso in Champions League. Dopo il 2-2 di Lisbona ampiamente alla portata. Per quanto riguarda il campionato meglio ripassare. Inter, Juve e Milan sono di un altro pianeta. E si sapeva. Ma la sensazione è che su questi livelli anche arrivare quarti non sarà semplicissimo. In casa Bologna arriva un punto che non dispiace affatto. Con questo piglio non sarà difficile lasciarsi dietro almeno tre squadre.

TABELLINO

Solo due gli ammoniti

BOLOGNA-FIORENTINA 1-1 (1-0)

MARCATORI: 24' pt Osvaldo (B); 19'st Mutu (F)

BOLOGNA (3-5-1-1): Viviano; Raggi (14'st Zenoni), Portanova (43'st Moras), Britos; Vigiani, Mingazzini, Guana, Tedesco (32'st Mutarelli), Valiani; Bombardini; Osvaldo. (Colombo, Mudingay, Adailton, Pasi). All. Papadopulo.

FIORENTINA (4-2-3-1): Frey; Comotto, Gamberini, Dainelli, Pasqual; Montolivo, Donadel (30'st Jorgensen); Marchionni (43'st Gobbi), Jovetic (1'st Mutu), Vargas; Gilardino. (Avramov, Natali, Kuzmanovic, Santana). All. Prandelli.

ARBITRO: Gervasoni di Mantova.

NOTE: pomeriggio sereno e caldo, terreno in buone condizioni. Spettatori 30.000. Ammoniti Comotto (F) e Britos (B). Angoli: 8-4 per la Fiorentina. Recupero: 1'pt, 4'st.



GENOA – ROMA 3-2

Genoa, gol e spettacolo La Roma si arrende: 3-2

Partita ricca di emozioni a Marassi. Bel primo tempo pur senza gol, poi fuochi d'artificio nella ripresa: inizia Criscito appena entrato, risponde Taddei, poi una magia di Totti dà ai giallorossi un effimero vantaggio, perché una grande punizione di Zapater e un gol d'astuzia di Biava regalano ai rossoblù il meritato successo

E' sempre il Genoa di Gasperini, Milito o non Milito. Tanto gioco, energia e voglia. La Roma, con molte assenze, ha cercato di rispondere colpo su colpo, ma Spalletti e la società hanno evidentemente ancora del lavoro da fare.

Il Genoa parte da par suo, prendendo ben presto in mano il gioco e martellando la difesa romanista soprattutto sulla sinistra, dove imperversano Modesto e Sculli. E' quest'ultimo a impegnare per primo Arthur con un diagonale sempre dalla sua fascia, ma si procurano occasioni anche Crespo e Modesto. Dall'altra parte i pochi tentativi di una Roma costretta sulla difensiva finiscono quasi sempre in fuorigioco: così quando Totti, attorno al 10', si ritrova solo a centro area con la palla buona, esita - temendo probabilmente l'offside - e lascia ad Amelia l'attimo necessario per piazzarsi e respingere quella che sarà la migliore occasione del primo tempo. Per il resto, però, la manovra giallorossa appare troppo contratta, con Totti cronicamente isolato.

BURDISSO OK — In compenso, nonostante la vivacità genoana, la Roma non va quasi mai in affanno davanti ad Arthur grazie a una difesa ordinata, nella quale Burdisso sembra già trovarsi molto a suo agio. Così, sentendosi le spalle così coperte, nel finale di tempo gli uomini di Spalletti si svegliano e in un paio di occasioni mandano in affanno la difesa rossoblù, arrivando alla conclusione pericolosa di testa proprio con Burdisso.

ripresa pirotecnica — Il tecnico rossoblù riporta in campo i suoi senza Mesto e Modesto: entrano Palacio che dà subito vivacità, e Criscito che mette dentro praticamente la prima palla che tocca dopo pochi minuti. E' il campanello d'allarme che serviva a una Roma rientrata in campo senza l'intensità del finale del primo tempo: bastano 5 minuti e arriva il pari di Taddei. Ma il Genoa metabolizza in fretta il colpo. Ora sulle fasce funzionano entrambi i "treni" (M.Rossi-Palacio e Criscito-Sculli) e i rossoblù attaccano con grande energia. Tuttavia, proprio sul più bello ecco il raddoppio romanista, con Totti che si inventa un tocco di esterno su tiro di Guberti destinato a uscire e spiazza il portiere. Ma il Genoa ancora una volta non ci sta, dimostra carattere ed energia da vendere e prima scopre in Zapater un ottimo piede da punizioni, poi manda addirittura il centrale Biava a segnare d'astuzia su una respinta del portiere. Nel frattempo Spalletti prova a prendere le contromisure, manda dentro Brighi, Riise e Cerci, ma le idee sono di nuovo scarse. Così la squadra di Gasperini può permettersi anche di chiudere in attacco una grande partita.

TABELLINO

Al Genoa il doppio dei corner

GENOA-ROMA 3-2
(primo tempo 0-0)

MARCATORI: Criscito (G) al 4' s.t., Taddei (R) al 9' s.t., Totti (R) al 19' s.t., Zapater (G) al 24' s.t., Biava (G) al 38' s.t.

GENOA (3-4-3): Amelia; Papastathopoulos, Biava, Moretti; Rossi, Zapater, Juric, Modesto (1'st Palacio); Mesto (1'st Criscito), Crespo (25'st Figueroa), Sculli. (Scarpi, Tomovic, Milanetto, Kharja). All.: Gasperini.

ROMA (4-2-3-1): Artur; Motta, Burdisso, Andreolli (31'st Riise), Casetti; De Rossi, Pizarro; Guberti (30'st Cerci), Menez, Taddei (25'st Brighi); Totti. (Julio Sergio, Tonetto, Faty, Esposito). All.: Spalletti .

ARBITRO: Morganti di Ascoli Piceno.

NOTE: spettatori 40 mila circa. Ammoniti: Modesto, Zapater, Moretti, Andreolli, Biava, Casetti, Palacio. Angoli 8-4 per il Genoa. Recupero: 0', 4'



INTER – BARI 1-1

Inter, subito uno stop Il Bari sorprende: 1-1

Risultato inatteso a San Siro, con i nerazzurri che vanno avanti con un rigore di Eto'o, ma poi si fanno raggiungere da Kutuzov e rischiano persino la sconfitta in contropiede. Mourinho cambia assetto tre volte, prova il tridente e rilancia Quaresma. Ma Ventura non rinuncia a giocare e lo blocca.

Sentiva il rumore dei nemici, perché i nemici sono agguerriti. Il Bari ferma l'Inter di Mourinho al debutto a San Siro. Risultato a sorpresa per la squadra di Ventura, che non rinuncia mai a giocare, che ha idee chiare e che in contropiede, nel secondo tempo, rischia anche di vincere la partita, quando i nerazzurri si buttano in attacco. L'Inter cambia assetto più volte durante la partita, non costruisce tantissimo, ma dopo il rigore di Eto'o (fallo su Milito di Bonucci, che pare toccare l'argentino) ha una occasione enorme di andare sul 2-0, sempre col camerunese. Intesa da affinare fra Eto'o e Milito, e lavori in corso sul piano del gioco.

Samuel Eto'o. Reuters cambi tattici — "Appena mi manca un uomo deve cambiare assetto". Alla vigilia José Mourinho aveva detto così, riferendosi al mancato arrivo del fantasista (per ora) e alla difficile sostituzione di Cambiasso. In realtà, cambia assetto anche in corsa: lo fa dopo mezz'ora, quando toglie Muntari per far entrare Balotelli. Da lì in poi si abbandona il rombo per un tridente d'attacco, in cui Milito è centrale, Eto'o largo a sinistra, Mario largo a destra. La cosa creerà qualche problema in più al Bari. A inizio ripresa, però, si ricambia, con l'ingresso di Quaresma, l'ennesimo spostamento di Stankovic e il passaggio al 4-4-2, che in realtà è un 4-2-4, visto che il neo entrato portoghese e Balotelli giocano altissimi. I ripetuti cambi tattici da una parte sono adeguamenti a problemi che l'avversario crea, dall'altro sono testimonianze di maggiori soluzioni a disposizione di Mourinho. Se arriverà anche un fantasista, aumenteranno ancora, ma bisognerà fare delle scelte, e cercare di mantenere un certo equilibrio, mancato col Bari soprattutto nel secondo tempo.

Promossi e bocciati — In questo tourbillon tattico si perde un po' Milito, che gioca pochi palloni e si libera raramente al tiro. Meglio l'altro ex Genoa Thiago Motta, capace più volte di inserirsi e trovare spazio per il tiro. Sotto i livelli dell'anno scorso Maicon, mentre Lucio si incaponisce nel cercare di risolvere la partita anche in attacco, lasciando buchi dietro. Sopra i livelli della scorsa stagione (ma non ci voleva molto), Quaresma, che azzecca un paio di cross e giocate. La soluzione Materazzi dietro non pare convincente, con due entratacce rischia persino il rosso. Il debutto di Eto'o è segnato dal gol, e il camerunese continua a muoversi su tutto il fronte d'attacco, cercando spesso lo scambio nello stretto: ma il gol fallito nella ripresa non è da lui.

La gioia di Kutuzov dopo il pareggio. LaPresse bari convincente — Il Bari si presenta senza Barreto, uno dei protagonisti della promozione, e senza Meggiorini, che dovrebbe essere la punta titolare. Visto Sforzini, dotato di tanti chili e centimetri, ma di poca mobilità, il neo acquisto dovrebbe far meglio. Il Bari gioca per vincere, Ventura non rinuncia ad attaccare, Kutuzov si

mangia un gol fatto nel primo tempo, Rivas lo seguirà nella ripresa. Il bielorusso si farà perdonare con la rete del pareggio (29' s.t.) su assist di Langella. Ma il migliore in campo risulta Alvarez, ala destra che per tutta la partita mette in crisi Zanetti, che arriva sempre sul fondo e prova più volte i cross. Se riesce a centrare qualche tiro, la salvezza del Bari sarà obiettivo credibile.

TABELLINO

Entrambi i gol nel secondo tempo

INTER-BARI 1-1

Primo tempo: 0-0

MARCATORI Eto'o su rigore (I) all'11, Kutuzov (B) al 29' s.t.

INTER (4-3-1-2) Julio Cesar; Maicon, Lucio, Materazzi (Cordoba dal 16' s.t.), J. Zanetti; Muntari (dal 29' Balotelli), Vieira (dal 1' s.t. Quaresma), Thiago Motta; Stankovic; Milito, Eto'o. **PANCHINA** Toldo, Chivu, Santon, Mancini. **ALLENATORE** Mourinho. **AMMONITI** Vieira, Materazzi, Stankovic per gioco scorretto.

BARI (4-4-2) Gillet; A. Masiello, Ranocchia, Bonucci, Parisi; Alvarez, De Vezze, Gazzi (dal 49' s.t. Stellini), Allegretti (dal 12' Langella); Kutuzov, Sforzini (dal 15' s.t. Rivas), Kutuzov. **PANCHINA** Padelli, Carobbio, S. Masiello, Greco. **ALLENATORE** Ventura. **AMMONITI** Langella, A. Masiello per gioco scorretto.

ARBITRO Russo di Nola.

NOTE Spettatori paganti 18.162, incasso 475.686; abbonati 35.207, quota abbonati 751.042.



JUVENTUS – CHIEVO 1-0

Idee Diego, testa Iaquina La Juve stende il Chievo

I bianconeri battono i gialloblù 1-0, grazie al colpo di testa dell'attaccante su assist del fantasista brasiliano, ancora brillante. Buon primo tempo della squadra di Ferrara, nella ripresa ospiti propositivi, ma poco concreti. Palo esterno di Amauri

Diego è la mente, Iaquina il braccio, anzi la testa - visto che il gol partita è una sua capocciata - di una Juventus subito vincente alla prima di campionato. 1-0 sul Chievo. Successo meritato, ma sofferto. Perché i gialloblù, che evocavano ricordi e momenti brutti all'Olimpico di Torino, dopo il pari beffa della scorsa stagione, si confermano squadra tignosa, difficile da mettere sotto. Ma le idee di Diego e il sesto gol di Iaquina in carriera al Chievo bastano per portare a casa tre punti preziosi. Per mettersi subito davanti all'Inter in classifica. Vantaggio simbolico significativo. La Juve ha faticato alla distanza - mostrando una condizione fisica approssimativa, aggravata dai tanti acciacchi e dagli scatti improvvisi di Pellissier -, ma Buffon non ha comunque dovuto effettuare neanche una parata.

SCHIERAMENTI — Bianconeri senza Del Piero: è la prima volta che il capitano bianconero salta la prima di campionato. Colpa del mal di schiena. Al suo posto gioca Iaquina, Buffon capitano. Dal 1' in campo anche Salihamidzic e Tiago. Ospiti con Pinzi dietro a Bogdani-Pellissier: il Chievo schiera 10/11 della squadra che pareggiò 3-3 a Torino nella scorsa stagione.

Diego la mente, Iaquina il braccio — Buon primo tempo dei bianconeri. Ferrara rinuncia al regista. Con Melo squalificato davanti alla difesa gioca Poulsen, scudo difensivo più che fionda offensiva. Ma di idee ne ha abbastanza - anche per il playmaker arretrato che non c'è - un signor Diego. Che conferma l'ottima impressione suscitata al Trofeo Berlusconi. Tanta corsa, buona fisicità e piedi morbidi. Che sfornano assist a ripetizione. La Juve fa le prove di gol con un destro in mischia di Chiellini. Poi segna con Iaquina. L'attaccante della Nazionale va a segno di testa, su una punizione tagliata in area da Diego. La Juve insiste. Il Chievo si limita al contropiede: lanciando in profondità il rapidissimo Pellissier, ma la tattica bianconera del fuorigioco funziona e neutralizza lo Speedy Gonzales gialloblù. La Juve piace soprattutto in avanti. Amauri palla al piede è imprevedibile, un suo cross imbecca un'altra capocciata di Iaquina: Sorrentino favoloso nella respinta. All'intervallo Juve avanti di misura.

Reazione chievo — Quella che si concretizza ad inizio ripresa. Poche occasioni, ma qualche mischia, qualche accelerazione di Pellissier che fa trattenere il fiato, qualche errore di Poulsen che lancia il contropiede veronese. Ma l'occasione più grossa è ancora di marca Juve: contropiede di Diego, che assiste Amauri, il destro del brasiliano colpisce il palo esterno. La gara comunque ora è più equilibrata, il Chievo cresce, e la Juve soffre un po'. Colpa della condizione approssimativa di

qualche giocatore: Salihamidzic, acciaccato, lascia il posto a De Ceglie dopo l'intervallo, Tiago, non al meglio, viene rilevato da Marrone, 19 anni, all'esordio in serie A. Pellissier viene fermato da un fuorigioco dubbio in buona posizione: la Vecchia Signora trema, e non è certo colpa del clima di Torino. E allora fa girare palla, congela e mantiene il risultato. Un 1-0 forse striminzito, ma che vale il successo nella prima uscita ufficiale.

TABELLINO

Esordio in serie A di Marrone

JUVENTUS-CHIEVO 1-0

MARCATORE: Iaquina all'11'p.t.

JUVENTUS (4-3-1-2): Buffon; Grygera, Cannavaro, Chiellini, Salihamidzic (1' s.t. De Ceglie); Tiago (29' s.t. Marrone), Poulsen, Marchisio; Diego (42' s.t. Camoranesi); Amauri, Iaquina. (Manninger, Legrottaglie, Molinaro, Trezeguet). All. Ferrara.

CHIEVO (4-4-2): Sorrentino; Frey, Morero, Yepes, Mantovani; Luciano, Rigoni, Marcolini (21' s.t. Bentivoglio); Pinzi (39' s.t. De Paula); Bogdani (26' s.t. Granoche), Pellissier. (Squizzi, Malagò, Mandelli, Ariatti). All. Di Carlo.

ARBITRO: Gava.

NOTE: spettatori 23 mila circa. Ammoniti: Rigoni, Poulsen, Pinzi, Cannavaro, Marrone. Recuperi: 2' p.t.; 3' s.t.



SIENA – MILAN 1-2

Pato, Dinho e Leonardo Ok il Milan-Brasil a Siena

I rossoneri vincono 2-1 nel debutto del tecnico: doppietta dell'attaccante, Ronaldinho un assist e una apertura illuminante, segnali confortanti dalla difesa e da Flamini. In mezzo ai due gol di Pato il pareggio di Ghezzal: ma il Siena di Giampaolo è una squadra ancora in costruzione dopo le cessioni estive

Il derby con l'Inter, fra una settimana, adesso fa un po' meno paura. Dopo il terrificante precampionato, i primi segnali di inversione di tendenza nel Berlusconi, ecco la vittoria del Milan, quando conta. Leonardo parte nella sua carriera da allenatore con una vittoria in trasferta, con tre punti brasiliani. Doppietta di Pato, migliore in campo, un paio di palloni illuminanti di Ronaldinho (nella due azioni dei gol), ma anche la solidità di Thiago Silva dietro. Alla fine tutti soddisfatti in casa Milan, qualcuno un po' arrabbiato fra i bianconeri. Soprattutto Vergassola, che se la prende per una giocata, qualche gesto di troppo e linguaccia di Pato, che perde tempo e invita ironicamente i senesi a andare a prendergli la palla. Al fischio finale è una mezza baraonda: insomma, il campionato è iniziato.

Leonardo in panchina. LaPresse pato e dinho — Milan temporaneamente primo in classifica, ed è un bel partire: un gol per tempo per il brasiliano numero 7, l'erede designato di Kakà, non nel ruolo ma in quanto a talento. Pato si muove su tutto il fronte d'attacco, mette in crisi i difensori con il dribbling stretto ed è puntuale in zona gol. Nel primo tempo, al 29', Ronaldinho lo serve sul filo del fuorigioco, e lui incrocia bene di destro. Nel secondo, al 3', sempre Dinho trova un corridoio impossibile per Flamini, che gli serve un pallone da spingere in rete: ma era stato lui, dopo una sponda di Borriello, a innescare l'azione (in mezzo il gol di Ghezzal). Non solo Pato, però: Ronaldinho fronte alla porta con lo spazio di trovare i compagni dimostra di saper inventare. Sullo 0-0 aveva mandato in porta Jankulosvi e trovato un gol su punizione, annullato per fuorigioco di Pato. Nella ripresa ritrova una delle sue giocate, una rovesciata dopo gran stop.

LA DIFESA E FLAMINI — Gli altri segnali positivi arrivano dalla difesa centrale, dove Nesta sembra definitivamente ritrovato, mentre Thiago Silva è alla sua altezza e si dimostra ottimo acquisto (targato Leonardo sei mesi fa). Positivo anche Flamini, che spinge parecchio finché resta a sinistra, ed è mobile, in palla. Lotta anche Borriello (con Huntelaar squalificato e Inzaghi in panchina per tutti i 90'): non trova mai lo spazio per liberarsi al tiro, ma apre gli spazi agli altri. I dubbi restano sulla spinta degli esterni (meglio Jankulovski di Zambrotta), sulla forma di Gattuso, sulle uscite di Storari. Presto per dire se è stata imboccata la via giusta, ma Mourinho saprà dare un responso già sabato prossimo.

SIENA, lavori in corso — Il Siena, infatti, non pare ancora sui livelli della scorsa stagione: Rossetini non è Zuniga e non solo a destra non sfonda mai, ma soffre molto l'avversario diretto. Il

ruolo di rifinitore resta scoperto, Jarolim azzecca giusto il quarto d'ora finale del primo tempo, quando sul suo tiro la smanacciata timida di Storari consente a Ghezzal di fare 1-1. Fini ancora non pare inserito, e fa rimpiangere Galloppa, Ficagna fa il suo ma l'assenza di un leader come Portanova può farsi sentire. Giampaolo, che in estate si è lamentato della campagna acquisti, prova a cambiare moduli e mette comunque in campo una squadra compatta, a cui però paiono mancare guizzi e qualità. Il mercato non è chiuso, qualcosa servirà aggiungere per una salvezza tranquilla.

TABELLINO

Ghezzal chiude il primo tempo sull'1-1

SIENA-MILAN 1-2

MARCATORI Pato (M) al 29', Ghezzal (S) al 34' p.t.; Pato (M) al 3' s.t.

SIENA (4-3-1-2) Curci; Rossetini, Ficagna, Brandao, Del Grosso; Vergassola, Codrea (dal 13' s.t. Ekdal), Fini (dal 13' s.t. Paolucci); Jarolim (dal 35' s. t. Reginaldo); Ghezzal, Maccarone. **ALLENATORE** Giampaolo. **PANCHINA** Pegolo, Parravicini, Terzi, A.Rossi. **AMMONITI** Ekdal e Vergassola per gioco scorretto.

MILAN (4-3-1-2) Storari; Zambrotta, Nesta, T.Silva, Jankulovski; Gattuso (dal 15' s.t. Ambrosini), Pirlo, Flamini; Ronaldinho; Borriello, Pato. **ALLENATORE** Leonardo. **PANCHINA** Roma, Favalli, Onyewu, Abate, Seedorf, F.Inzaghi. **AMMONITI** Pato per comportamento non regolamentare.

ARBITRO Tagliavento, di Terni.

NOTE Spettatori 20000 circa. Angoli 5-8. In fuorigioco 2-6. Recuperi: 0' p.t.; 2' s.t.



NOTIZIE DELLA SETTIMANA

INTER

- **Mourinho in trincea "Amo il rumore dei nemici"**

Il tecnico interista: "Ho espresso un'opinione libera e ora sono tutti qui, questo mi piace". Su Lippi: "Se uno candida 4 o 5 squadre dimostra che non vuole che ne vinca una". Ne ha anche per Spalletti: "E' stato lui a mancarmi di rispetto, lavori meglio: ha una grande squadra". Sulla squadra: "Quest'anno giochiamo meglio ma ci manca il trequartista"

22 agosto 2009

- **Mourinho: "Niente alibi Giocato male una gara pazza"**

Il tecnico portoghese non pare preoccupato: "E' una squadra nuova, con un cambio totale, ci mancano gli automatismi". Poi complimenti al Bari di ventura e spiegazioni su Muntari: "Non mi piaceva, penso sia colpa del Ramadan"

23 agosto 2009

- **Inter, la carica di Eto'o "Con Mou subito intesa"**

L'attaccante camerunese felice della scelta fatta: "Ho parlato con Josè due o tre volte al telefono ed è stato facile decidere. Il Barcellona? Il campo ha detto che sono sempre stato il migliore ma Guardiola non mi ha spiegato la cessione, per me è un discorso chiuso"

23 agosto 2009

- **Moratti prova a sorridere: "Un pari scaramantico"**

Il presidente: "Se avessimo affrontato la gara col Bari con maggior pazienza forse avremmo potuto costruire qualcosa di più. Per il resto, mi sembra che sia già qualche anno che pareggiamo la prima gara del campionato, quindi forse l'hanno fatto apposta. Per scaramanzia...Il trequartista? Va trovato quello giusto"

24 agosto 2009

- **Sneijder ha detto sì L'olandese è dell'Inter**

Il trequartista olandese ha accettato: lascia il Real Madrid e firma un quinquennale con i nerazzurri. Il costo dell'operazione dovrebbe aggirarsi sui 15 milioni, l'ingaggio sarà di 4 milioni a stagione

26 agosto 2009

- **Milito uomo derby "Sicuri di battere il Milan"**

L'argentino, decisivo nel Genoa: "Stracittadine tutte simili, non importa se arriva alla seconda giornata". Pronostico scaramantico per Materazzi: "Loro hanno tre punti, noi uno, per cui sono favoriti". Ma Matrix teme i rossoneri anche per lo scudetto: "Più che la Juve, io temo la squadra di Leonardo. Nessuno ci crede, ma possono puntare al titolo. E nel derby mancherà Maldini"

26 agosto 2009

Mou: "Ho tanta voglia di derby" J. Cesar: "Milan ko, poi Ibra"

Il tecnico nerazzurro lancia la sfida ai rossoneri: "Sulla formazione ho le idee chiare, siamo ben preparati. Aspettiamo questa sfida più che tranquilli". Il portiere: "Abbiamo vinto quattro campionati di seguito, siamo la squadra più forte. In Europa vorrei incontrare subito il Barcellona di Zlatan: non siamo arrabbiati con lui, rispettiamo la sua scelta"

27 agosto 2009

I sassolini di Sneijder "Il Real mi ha trattato male"

Sfogo del nuovo trequartista dell'Inter: "L'allenatore Pellegrini aveva detto in pubblico e in privato che rientravo nei suoi piani. Poi però mi hanno tolto il numero 10 e quando mi allenavo mi tenevano ai margini. Mourinho invece mi ha inviato moltissimi sms per farmi capire quanto ci teneva ad avermi all'Inter, grandissima squadra alla quale darò tutto"

27 agosto 2009

Mou: "Sneijder ci completa Peccato avvenga solo adesso"

Il tecnico dell'Inter torna sul poco tempo avuto con a disposizione la rosa al completo: "L'olandese non conosce i compagni, domani al massimo va in panchina. Ma abbiamo tante potenzialità". Su Muntari: "Io ho sempre detto che la sua scelta non è criticabile, poi l'allenatore valuta le condizioni". Sneijder: "Per prendere la mia decisione occorreva essere sicuri al 100 per cento, io lo sono stato settimana scorsa"

28 agosto 2009

MILAN

- **Berlusconi carica Ronnie "Non lo cambio con nessuno"**

Il Presidente del Consiglio interviene al 'Processo di Biscardi' e conferma la stima per l'asso brasiliano: "In qualunque posizione giochi ed in qualunque condizione si trovi, ripaga i tifosi del prezzo del biglietto con le sue invenzioni". E sul derby: "Nessuna previsione, c'è troppo equilibrio"

24 agosto 2009

- **Leonardo spinge Dinho "Tra i migliori al mondo"**

L'allenatore del Milan in un'intervista al magazine Don Balon: "L'anno scorso non è riuscito a dare il massimo, ma sono ottimista sul suo futuro. È un talento incredibile, uno dei migliori al mondo. Beckham? La sua esperienza al Milan è stata molto positiva. Vedremo in futuro". Huntelaar: "All'Inter ho già segnato con l'Ajax, punto al bis al debutto rossonero"

24 agosto 2009

- **Kakà, assist al Milan Galliani: "Mou furbacchione"**

Il brasiliano del Real Madrid spiega a Sky Sport 24: "Bravi contro il Siena. Ronaldinho ha fatto bene, Pato due gol, sono contento per Leonardo, spero vinca il derby". L'a.d. rossonero: "Favoriti nel derby? Non eravamo morti prima, e non siamo favoriti adesso, Mourinho lo dice perchè è un furbacchione"

25 agosto 2009

- **Nesta e la seconda giovinezza "Che scoperta Thiago Silva"**

Il difensore del Milan ribadisce il suo no alla Nazionale ("discorso chiuso") ed è entusiasta del nuovo compagno di reparto: "Sono tornato a buoni livelli, ora spero che giocare accanto a lui mi allunghi la carriera"

25 agosto 2009

- **Borriello pronto per il derby "Daremo filo da torcere a tutti"**

L'attaccante è favorito per affiancare Pato sabato sera contro i nerazzurri: "Tutti parlano di Inter e Juve ma anche noi ci siamo rafforzati. Andare sul +5 sarebbe molto importante". Ronaldinho? "Ho visto grandi giocatori ma le cose che fa lui in allenamento non le fa nessuno"

27 agosto 2009

JUVENTUS

- **Cobolli entra in clima derby "Meglio se vince il Milan"**

Il presidente della Juventus dice di non guardare agli avversari, ma si sbilancia: "Certamente non mi dispiacerebbe se l'Inter perdesse". Su Diego: "E' già un giocatore importante, ora aspetto anche Del Piero. Grosso? Ci sono ancora distanze, ma potrebbe esserci un altro acquisto"

25 agosto 2009

- **Chiellini: "A Roma prova di forza"**

Il difensore bianconero vuole approfittare del derby di Milano per guadagnare punti: "All'Olimpico vedremo quanto valiamo, spero in un pareggio tra Milan e Inter". Il ritiro di Nedved? "Avrebbe potuto ancora giocare, è in ottime condizioni fisiche". E ora aspetta Grosso

25 agosto 2009

ROMA

- **Spalletti chiude il mercato Roma "Non possiamo spendere"**

Il tecnico giallorosso alla vigilia del match di ritorno con il Kosice: "Ci sono pochi soldi, impossibile fare operazioni". Sulla partita di domani: "Ci qualificheremo".

26 agosto 2009

- **Roma, passeggiata in Coppa Sette reti al Kosice**

I giallorossi si qualificano per la fase a gironi di Europa League stritolando gli slovacchi 7-1, con 5 reti in 18'. Tripletta di Totti, reti di Guberti, Cerci, Menez e Riise. Oltre mezz'ora di gara per Juan e Vucinic, che ha colpito un palo

27 agosto 2009

FIorentINA

- **Fiorentina, preso De Silvestri**

Colpo del ds viola Pantaleo Corvino, che rileva dalla Lazio il giovane terzino, da tempo in rotta con Lotito e che era stato accostato anche ad altre squadre. Costo dell'operazione 5 milioni e mezzo di euro, al giocatore un contratto di quattro anni. Domani l'annuncio ufficiale

24 agosto 2009

- **Champions, Prandelli carico: "Dobbiamo essere aggressivi"**

Alla vigilia del ritorno contro lo Sporting Lisbona, per il quarto turno preliminare di Champions League, l'allenatore viola tiene all'erta la Fiorentina: "Ci sovrastano in esperienza, non dobbiamo lasciarli giocare. Passare il turno è importantissimo"

25 agosto 2009

- **Jovetic regala i gironi alla Viola Sofferto pari, Sporting fuori**

Nel ritorno dei preliminari di Champions la Fiorentina pareggia 1-1 con la squadra portoghese e approda alla fase a gironi. Domani il sorteggio

26 agosto 2009

ALTRO

- **Barcellona, primo trofeo La Supercopa è blaugrana**

Nella gara di ritorno della Supercoppa spagnola, i campioni d'Europa travolgono l'Athletic Bilbao, già battuto all'andata. Finisce 3-0 con doppietta di Messi (uno su rigore) e gol di Bojan. Ibrahimovic applauditissimo al debutto col Barça in una gara ufficiale. Anche Maxwell tra i titolari

23 agosto 2009

- **Zola pesca in Italia Diamanti al West Ham**

L'allenatore degli Hammers ha chiesto il fantasista del Livorno, visionato pure dall'Inter. Spinelli: "Praticamente tutto fatto, speravamo di trattenerlo, ma non si poteva dire di no a questa offerta". Campbell sceglie il Notts County di Eriksson, Vidic resta al Manchester United

25 agosto 2009

- **Marotta conferma Cassano "Assolutamente incredibile"**

L'amministratore delegato della Sampdoria si tiene stretto il fantasista barese: "In questo momento Cassano è il nostro valore aggiunto", ha detto al suo ingresso in Lega Calcio. E anche il presidente Garrone ribadisce: "Rimane con noi al 100%". Protesta degli ultras contro la Tessera del Tifoso

25 agosto 2009

- **Lippi, no alla tessera del tifoso "E' una cosa che ghettizza"**

Il c.t della Nazionale contro il provvedimento del governo per regolare la trasferte: "Non mi piacciono le schedature, tanto meno quelle dei tifosi". Ma il commissario tecnico parla anche di crisi economica, gay nel calcio, primarie Pd, Berlusconi e Inno di Mameli

26 agosto 2009

- **Genoa, ci pensa Criscito Dolce pari in Danimarca**

La squadra di Gasperini va in svantaggio nel primo tempo (autogol di Figueroa), ma riesce a raddrizzare il match con un'altra rete dell'esterno e si qualifica per la fase a gironi di Europa League. Domani il sorteggio

27 agosto 2009

- **Anche la Supercoppa al Barça Ibra delude, ci pensa Pedro**

Il Barcellona fatica più del previsto contro gli ucraini dello Shakhtar: decide il giovane del vivaio nel secondo tempo supplementare, sfruttando una magia di Messi. Per i blaugrana si tratta del quinto titolo dell'anno

28 agosto 2009